

Riaperto dossier polizze calamità Bertolaso in campo, Ania in attesa

■ Si riaccende la discussione sul bisogno di introdurre in Italia coperture assicurative a tutela dei danni provocati dalle calamità naturali. Ieri a riportare d'attualità l'argomento (che era stato discusso dopo il terremoto dell'Aquila) è stato il primo vicepresidente del Parlamento europeo, Gianni Pittella, che ha aperto il confronto a Bruxelles. «La tragedia di Messina ha riportato con forza all'ordine del giorno delle discussioni politiche la complessa questione della prevenzione e della gestione delle catastrofi», ha detto Pittella, aggiungendo che «introducendo forme di assicurazione obbligatorie, o semi-obbligatorie, si eviterebbe di far gravare sullo Stato l'opera di ricostruzione e dall'altra si stimolerebbe la messa a norma degli edifici». La discussione sembra però avere già raggiunto uno stato piuttosto avanzato e a occuparsi del dossier, secondo quanto risulta a *MF/Milano Finanza*, sarebbe direttamente il capo della Protezione civile, Guido Bertolaso che, sempre ieri, intervenendo sulla tragedia di Messina ha parlato anche della necessità di lanciare un piano assicurativo. «Si deve definire quel piano di assicurazioni contro le calamità che è sempre stato avviato, ma mai portato a conclusione. Un piano assicurativo», ha aggiunto Bertolaso, «che deve essere equo e realistico e che tenga conto delle varie difficoltà e situazioni specifiche». Ma trovare la quadratura del cerchio non è semplice. L'Ania, l'associazione che rappresenta le compagnie di assicurazione, in più di qualche occasione si detta è pronta a discutere dell'argomento. Ma le compagnie, ovviamente, non vogliono correre troppi rischi e guardano ai modelli già realizzati all'estero: dove sono stati creati dei pool di assicuratori e lo Stato interviene come riassicuratore di ultima istanza. Ma bisognerà anche fare in modo che questo intervento non venga percepito dai cittadini come una nuova «tassa sulle catastrofi». (riproduzione riservata)

Anna Messia

